

Igor Niego

Nato a Napoli, si avvicina giovanissimo alla musica studiando privatamente flauto dolce.

- Ha effettuato ricerche in Sud Italia sui tamburi a cornice, approfondendo soprattutto gli stili della Campania;
- attualmente è un esperto conoscitore ed esecutore del vasto repertorio di stili e tecniche dei tamburi a cornice del mediterraneo e del medio Oriente, un costruttore di tamburi e uno degli insegnanti italiani più preparati nel settore.
- Oltre allo studio delle percussioni si è dedicato a diversi strumenti a fiato, (flauti “etnici” e cornamuse) approfondendo in Bulgaria soprattutto la gaida e il kaval.
- In dieci anni di formazione oltre a diversi viaggi-studio, ha frequentato seminari in Italia e all'estero tra cui quelli con i maestri: Glen Velez (Stati Uniti), Djamchid Chemirani (Iran), Stephan Gallet (Francia), e Michael Metzler (Germania).
- Ha insegnato a Bologna nella Scuola di Musica Popolare “Ivan Illich”, attualmente è docente di percussioni nella “Scuola di Musica Popolare” di Forlimpopoli e tiene seminari di percussioni in molte città italiane.
- Svolge il lavoro di educatore nelle scuole conducendo laboratori musicali per bambini.
- Nel 1998 fonda l'Associazione “Musica Officinalis” che si occupa di progetti culturali per la promozione, la diffusione, la pedagogia e la didattica musicale.
- Oltre ad essere uno dei fondatori dell'ensemble “Musica Officinalis” è anche componente dei gruppi “Al Qantarah” e “Theatrum Instrumentorum” con cui svolge una ricca attività concertistica nazionale ed internazionale.
- Ha lavorato nella compagnia teatrale “Liberamente” di Napoli partecipando ai più importanti festival nazionali di teatro come “Sant'Arcangelo dei Teatri” e “Angeli a sud”, a rassegne del CRT di Milano e Teatro Valle di Roma.
- Ha collaborato inoltre con molti gruppi e progetti musicali tra cui: gruppo operaio “E zezi”, Ambrogio Sparagna, Moni Ovadia, “Taranta power” di Eugenio Bennato, “Tabula rasa” e “Leo Gullotta”.
- È stato co-curatore di seminari sul tamburo e le danze tradizionali in Campania con l'Associazione Culturale “L'intrecciata” di Napoli.